

Domande e risposte in relazione all'attuazione del Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19, valido dal 25 gennaio 2022

[Ultimo aggiornamento: 25 gennaio 2022]

Contenuto

INFORMAZIONI GENERALI.....	3
1. «Quali disposizioni vigono?»	3
2. «Quali sono le principali modifiche introdotte dal 25 gennaio 2022?»	3
3. «A quanto possono ammontare le sanzioni in caso di violazione contro le regole vigenti?»	4
4. «Il concetto di protezione deve essere stampato e firmato?»	4
5. «Cosa devo fare se un ospite dopo una visita al ristorante ci dice di essere risultato positivo al Covid-19?»	4
6. «Le disposizioni cantonali devono essere rispettate se l'azienda attua il Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19?»	4
7. «I cantoni possono prevedere inasprimenti rispetto alle disposizioni federali?»	4
8. «I cantoni possono prevedere allentamenti rispetto alle disposizioni federali?»	4
9. «Se i dipendenti sono risultati positivi a Corona, cosa fare?»	4
ENTRATA IN SVIZZERA / TURISMO	4
10. «Quali formalità vanno espletate in caso di entrata in Svizzera?»	4
11. «Cosa devo fare se ospito persone provenienti dall'estero (hotel, appartamento per le vacanze)?»	5
CERTIFICATO COVID	5
12. «Cos'è il certificato COVID?»	5
13. «Quali regole valgono per le persone in possesso di certificato COVID?»	5
14. «Che cosa si applica al 2G?»	6
15. «Che cosa si applica al 2G+?»	6
16. «Cosa succede con le persone che non possono sottoporsi alla vaccinazione?»	6
17. «Cosa succede con le persone che non possono né vaccinarsi né sottoporsi al test?»	6
18. «Cosa si intende per spazio all'aperto?»	6
19. «Cosa vale per le discoteche e per i locali da ballo?»	6
20. «Quali regole valgono per ristoranti, bar e club?»	7
21. «Quali regole valgono negli esercizi alberghieri e nei ristoranti degli hotel?»	7
22. «Chi deve controllare il certificato Covid e come?»	7
23. «Quali regole valgono per i collaboratori che lavorano in aziende o a eventi con limitazione di accesso?»	7
24. «Quali regole valgono per i fornitori o gli artigiani che, a causa della loro attività, hanno accesso all'area interna di un esercizio / evento con obbligo di certificato?»	8
25. «Gli ospiti fissi devono mostrare il loro certificato ogni volta?»	8
26. «Un esercizio può essere sanzionato se gli ospiti senza certificato consumano all'interno?»	8
MENSE AZIENDALI / TAKE-AWAY / AZIENDE MISTE	8
27. «Quali disposizioni valgono per le mense aziendali?»	8
28. «Quali regole devono rispettare i take-away e le aziende miste in merito agli ospiti?»	9
29. «È possibile offrire il servizio take-away con buffet/self-service?»	9

MANIFESTAZIONI / AFFITTO DI LOCALI.....	9
30. «Cosa si intende esattamente per manifestazione?»	9
31. «Le manifestazioni sono ammesse?»	9
32. «Le aziende alberghiere e della ristorazione possono affittare i loro locali per manifestazioni?»	10
33. «Cosa deve contenere un piano di protezione per un evento?»	10
34. «Quali disposizioni specifiche valgono per i diversi tipi di eventi?»	11
35. «Quali punti si consiglia di regolamentare in un contratto di affitto (per gli eventi)?»	11
36. «C'è una restrizione sul numero di persone quando si affittano appartamenti per vacanze?»	12
DISTANZA MINIMA	12
37. «Quale distanza minima deve essere rispettata?»	12
38. «Le regole di distanziamento devono essere rispettate?»	12
39. «I clienti in aree condivise (p.es. toilette) sono tenuti a rispettare le distanze minime anche se indossano la mascherina?»	12
DATI DI CONTATTO.....	12
40. «Quando è obbligatoria la registrazione dei dati di contatto?»	12
CONSUMAZIONE SUL POSTO & GRUPPI DI OSPITI.....	12
41. «Posso offrire buffet self-service?»	12
42. «Gli aperitivi in piedi sono consentiti?»	12
43. «Quanto devono essere grandi le pareti divisorie?»	12
44. «Quante persone al massimo possono trattenersi in un'area per gli ospiti?»	13
45. «Cosa si intende per gruppo di ospiti?»	13
46. «Possono sedere a un tavolo/bancone di un bar gruppi di ospiti diversi?»	13
OBBLIGO DI MASCHERINA.....	13
47. «Quando il personale è tenuto a indossare la mascherina?»	13
48. «I collaboratori che, per ragioni mediche, non possono indossare la mascherina possono essere impiegati nel servizio?»	13
49. «Per i clienti vige l'obbligo di mascherina?»	14
50. «Un'azienda può essere sanzionata se gli ospiti si rifiutano di indossare le mascherine?»	14

INFORMAZIONI GENERALI

1. «Quali disposizioni vigono?»

- Il «Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19» vale per tutti i fornitori di servizi gastronomici. Sono escluse le offerte gastronomiche nelle scuole dell'obbligo, che sono regolamentate nello specifico piano per le scuole dell'obbligo, e nelle aziende non accessibili al pubblico. Vale fino a revoca o alla pubblicazione di una nuova versione. In caso di dubbio fa fede la versione tedesca del presente concetto di protezione.
- Inoltre deve essere rispettata l'[Ordinanza COVID-19 situazione particolare](#).
- Disposizioni cantonali che dispongono diversamente hanno la priorità. Si raccomanda di controllarle regolarmente. [Qui](#) trovate un elenco di disposizioni cantonali che dispongono diversamente. È possibile che nel frattempo singoli Cantoni prescrivano altre disposizioni, che non sono qui elencate.
- Vanno inoltre sempre rispettate le direttive di legge vigenti in materia di igiene e protezione (p.es. nel settore delle derrate alimentari e della protezione della salute generale dei collaboratori).

2. «Quali sono le principali modifiche introdotte dal 25 gennaio 2022?»

- Le discoteche e i locali da ballo **non devono più registrare i dati di contatto**. I ristoranti, i bar e i club già da tempo non devono più registrare i dati di contatti.
- Le persone che, per ragioni mediche, non possono vaccinarsi ma possono testarsi, se in possesso di un **certificato di deroga**, hanno accesso ai locali interni in cui vige l'obbligo di 2G o 2G+. Il certificato medico non è più sufficiente.
- Per entrare in Svizzera dal 22 gennaio vige l'obbligo 3G.
 - Le persone che non sono né vaccinate né guarite devono presentare un test negativo.
 - Le aziende che ospitano clienti dall'estero (p.es. albergatori) devono controllare che i clienti abbiano fatto il test (cfr. Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19).

Continua a valere:

- L'accesso agli spazi interni di ristoranti, bar e club e eventi è limitato in caso di over 16 alle persone in possesso di certificato di vaccinazione o guarigione (**2G**).
- L'accesso alle discoteche e ai locali da ballo in caso di over 16 è limitato alle persone in possesso di certificato di vaccinazione o guarigione. Gli ospiti devono inoltre esibire un certificato da test, qualora la vaccinazione o guarigione risalgia a oltre quattro mesi prima (**2G+**).
- In tutti i locali interni aperti al pubblico vige l'**obbligo di mascherina**.
 - In caso di 2G gli ospiti possono togliersi la mascherina non appena si siedono al tavolo. Durante la consumazione vige l'obbligo di stare seduti.
 - In caso di 2G+ è possibile togliere la mascherina e non vige l'obbligo di stare seduti durante la consumazione.
- Nella postazione di lavoro l'obbligo di mascherina vale in generale quando più di una persona si trovano contemporaneamente nella stessa stanza. Questo vale anche per i collaboratori in possesso di certificato COVID.
- Gli **eventi** con oltre 1000 persone sono consentiti come grandi eventi, ma sono soggetti ad autorizzazione.
- Gli eventi all'aperto possono essere svolti senza certificato solo fino a un massimo di 300 persone, se non si balla.
- Nelle **mense aziendali** possono essere servite unicamente le persone che lavorano nella rispettiva azienda.
- Se all'esterno l'accesso non è consentito unicamente alle persone in possesso di certificato Covid: I gruppi di ospiti vanno sistemati in modo tale che venga rispettato il **distanziamento**. È possibile scendere sotto la distanza minima tra i gruppi di ospiti solo qualora tra di loro siano presenti dei divisori (p.es. pareti divisorie).

3. «A quanto possono ammontare le sanzioni in caso di violazione contro le regole vigenti?»

- In caso di violazione intenzionale delle disposizioni in oggetto può essere comminata una pena massima di CHF 10'000.00.
- L'azione penale e quindi anche la definizione dell'entità della pena rientrano nella competenza dei cantoni.

4. «Il concetto di protezione deve essere stampato e firmato?»

- Il «Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19» deve essere stampato e firmato.

5. «Cosa devo fare se un ospite dopo una visita al ristorante ci dice di essere risultato positivo al Covid-19?»

- In tal caso è necessario chiamare l'infoline coronavirus: +41 58 463 00 00, ogni giorno dalle ore 6 alle 23.

6. «Le disposizioni cantonali devono essere rispettate se l'azienda attua il Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19?»

- Sì. Disposizioni cantonali che dispongono diversamente hanno la priorità. Le autorità cantonali effettuano i controlli.
- [Qui](#) trovate un elenco delle disposizioni cantonali che vanno oltre il Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19. È possibile che nel frattempo singoli Cantoni prescrivano altre disposizioni, che non sono qui elencate.

7. «I cantoni possono prevedere inasprimenti rispetto alle disposizioni federali?»

- Sì, i cantoni possono intraprendere ulteriori misure rispetto a quelle della Confederazione per un periodo limitato.
- Disposizioni cantonali che dispongono diversamente hanno la priorità.

8. «I cantoni possono prevedere allentamenti rispetto alle disposizioni federali?»

- Solo nel caso particolare per strutture e manifestazioni, se lo impongono interessi pubblici preponderanti e se la situazione epidemiologica lo consente e l'organizzatore o gestore presenti un piano di protezione. Il numero di autorizzazioni cantonali eccezionali è molto limitato.

9. «Se i dipendenti sono risultati positivi a Corona, cosa fare?»

- Se non è già successo: i collaboratori risultati positivi al test devono essere mandati immediatamente a casa e devono mettersi in isolamento.
- Il team cantonale di Contact Tracing vi contatterà qualora sia necessaria una quarantena o se voi e i vostri collaboratori dovete farvi testare.
- Il fatto che sia necessaria una quarantena o siano sufficienti i test dipende soprattutto se:
 - voi e i vostri collaboratori siete guariti e/o vaccinati
 - voi e i vostri collaboratori vi siete attenuti al piano di protezione e alle misure protettive (igiene, distanziamento, obbligo di mascherina) o meno
 - voi e i vostri collaboratori abbiate avuto o meno un contatto stretto con una persona risultata positiva al test.
- Vedi anche: [Informazione UFSP \(«Sono stato in contatto con una persona risultata positiva al test. Cosa devo fare?»\)»](#)

ENTRATA IN SVIZZERA / TURISMO

10. «Quali formalità vanno espletate in caso di entrata in Svizzera?»

- Le persone che si recano in Svizzera mediante aereo o linea bus a lunga percorrenza devono compilare il modulo di entrata prima di entrare nel territorio nazionale ([link al modulo di entrata](#)).
- Per entrare nel territorio nazionale svizzero vale la regola del 3G:

- le persone che non sono né vaccinate né guarite al momento della loro entrata in Svizzera devono presentare il risultato di un test negativo. Il risultato di test negativo deve essere presentato anche alla struttura ricettiva.
 - Le persone vaccinate e/o guarite non sono tenute a presentare un risultato di test negativo.
 - Altre informazioni per chi entra in Svizzera: [Coronavirus: entrata in Svizzera](#)
- 11. «Cosa devo fare se ospito persone provenienti dall'estero (hotel, appartamento per le vacanze)?»**
- Nel caso di persone che non sono né vaccinate né guarite, la struttura ricettiva deve controllare che queste si siano sottoposte a un test.
 - La struttura ricettiva deve notificare alle autorità cantonali gli ospiti che **non** esibiscono il risultato di alcun test: [contatti delle autorità cantonali](#).
 - Gli ospiti che al check-in non sono in grado di presentare il risultato di alcun test possono comunque fare il check-in.
 - La nazionalità degli ospiti non riveste alcuna importanza.

CERTIFICATO COVID

12. «Cos'è il certificato COVID?»

- Il certificato COVID è un modo per attestare l'avvenuta vaccinazione, la guarigione dalla malattia o il risultato negativo di un test.
- Per le persone che, per ragioni mediche, non possono né farsi vaccinare né testare viene emesso un certificato di deroga. In caso di controllo del certificato di esonero viene indicato che è necessario rispettare ulteriori misure di protezione (p.es. distanziamento).
- L'elemento centrale del certificato COVID è il codice QR che, grazie a una firma elettronica della Confederazione Svizzera, rende il certificato non falsificabile, garantendone inoltre l'autenticità.
 - Per poter verificare l'autenticità e la validità del certificato COVID, sarà messa a disposizione l'app «COVID Certificate Check». A tale scopo si scansiona il codice QR sul certificato cartaceo o mediante l'app «COVID Certificate», verificando la firma elettronica ivi contenuta.
 - Con questa procedura, la persona che verifica il certificato vede nell'app «COVID Certificate Check» il nome e la data di nascita del titolare del certificato COVID e se questo è valido.
 - Quindi deve verificare il nome e la data di nascita con un documento d'identità con foto (p.es. passaporto, carta d'identità, licenza di condurre, permesso di soggiorno o SwissPass), assicurandosi in tal modo che il certificato sia stato effettivamente emesso a nome della persona.
 - Ulteriori informazioni: [Promemoria certificato COVID per esercizi e organizzatori di eventi](#)
- Ulteriori informazioni sul sito web dell'UFSP: [Coronavirus: certificato COVID](#)

13. «Quali regole valgono per le persone in possesso di certificato COVID?»

- Le persone dai 16 anni che hanno ricevuto la vaccinazione completa, che sono guarite o hanno un test dall'esito negativo, possono richiedere un certificato COVID. Il certificato può essere esibito fisicamente (su carta) oppure in modalità digitale (nello smartphone).
- Le persone sotto i 16 anni non necessitano del certificato COVID.
- Ristoranti, bar e club devono limitare l'accesso alle persone in possesso di certificato di guarigione o vaccinazione (2G).
- Le discoteche, i locali da ballo e gli eventi con ballo all'interno devono limitare l'accesso alle persone in possesso di certificato di vaccinazione o guarigione con ulteriore certificato da test (2G+).
- In caso di eventi all'interno possono partecipare solo le persone in possesso di un certificato di guarigione o vaccinazione.
- In caso di eventi all'aperto con un massimo di 300 persone, durante i quali non si balla, il certificato COVID è facoltativo.
- L'obbligo di elaborazione e implementazione di un piano di protezione permane.

14. «Che cosa si applica al 2G?»

- In caso di 2G vale l'obbligo di mascherina e di stare seduti durante la consumazione.
- Le persone sprovviste di certificato di guarigione o di vaccinazione possono ancora entrare all'interno, per esempio per andare alle toilette o nei take-away, indossando sempre la mascherina.
- Per i collaboratori del settore ricettivo non cambia nulla: per loro continua a valere l'obbligo di mascherina all'interno, qualora nella stessa stanza siano presenti più di una persona.

15. «Che cosa si applica al 2G+?»

- Se l'accesso è consentito solo alle persone in possesso di certificato di vaccinazione o guarigione e di ulteriore certificato da test, decadono l'obbligo di mascherina per gli ospiti e l'obbligo di rimanere seduti durante la consumazione.
- Le persone la cui ultima vaccinazione o guarigione (malattia confermata con un test positivo) risale a meno di quattro mesi prima possono rinunciare all'ulteriore certificato da test.
- Se l'applicazione del 2G+ è solo temporanea (p.es. per un evento o una sera) o spaziale (solo per una stanza), bisogna fare in modo che i diversi gruppi (2G e 2G+) non si mescolino. Nelle stanze utilizzate insieme, p.es. le toilette, valgono le disposizioni più stringenti per tutti (obbligo di mascherina).
- Per i collaboratori del settore ricettivo non cambia nulla: per loro continua a valere l'obbligo di mascherina all'interno, qualora nella stessa stanza siano presenti più di una persona.

16. «Cosa succede con le persone che non possono sottoporsi alla vaccinazione?»

- Esistono persone che, per ragioni mediche, non possono vaccinarsi. Se queste persone esibiscono un certificato medico e un certificato da test, possono anche accedere alle aziende e agli eventi in vige il 2G e 2G+.

17. «Cosa succede con le persone che non possono né vaccinarsi né sottoporsi al test?»

- Esistono persone che, per ragioni mediche, non possono né vaccinarsi né sottoporsi al test.
- Ne sono interessate per esempio le persone affette da una disabilità fisica e/o psichica grave.
- Se in possesso di certificato di deroga, queste persone hanno accesso ai luoghi nei quali vige l'obbligo di certificato. Il certificato medico non è più sufficiente.
- Per queste persone valgono altre misure di protezione, p.es. è obbligatorio mantenere la distanza dagli altri gruppi di ospiti.

18. «Cosa si intende per spazio all'aperto?»

- Per «spazio all'aperto» si intendono terrazze e altri settori al di fuori di un edificio, in cui **l'aria possa circolare liberamente**.
- Affinché sia possibile la circolazione dell'aria, gli spazi all'aperto **non devono essere coperti oppure, qualora siano coperti, devono essere aperti sulla metà dei lati**.
 - «Aperto per la metà dei lati» significa che almeno la metà dei lati (ovvero due lati in caso di quattro lati) e almeno la metà della lunghezza dei lati (se per esempio tutti i lati hanno una lunghezza complessiva di 30 metri, per metà si intendono 15 metri) deve essere aperta.
 - «Lato aperto» significa che non devono esserci pareti (muratura, legno, vetro) o divisori simili a pareti (pellicole di plastica, piastre metalliche, piante molto folte ecc.).
 - Se in oltre la metà dei lati sono presenti degli elementi divisori, non deve esserci la copertura.
 - Singoli ombrelloni non sono considerati copertura. Una copertura completa mediante dispositivi di protezione solare si intende invece copertura.
 - L'apertura di porte o sale intermedie in singoli lati non si considera «lato aperto»
 - I locali con copertura e la metà dei lati chiusa si intendono interni.

19. «Cosa vale per le discoteche e per i locali da ballo?»

- Per le discoteche e i locali da ballo vige il 2G+: questi devono limitare l'accesso in caso di over 16 alle persone in possesso di certificato di vaccinazione o guarigione, oltre che di un ulteriore certificato da test.

- In caso di 2G+ decadono l'obbligo di mascherina e l'obbligo di stare seduti durante la consumazione.
- Nelle discoteche e nei locali da ballo non vige il limite massimo di persone.
- L'obbligo di elaborazione e implementazione di un piano di protezione permane.
- Se non si balla, le discoteche e i locali da ballo possono rimanere aperti anche per altri scopi e con obbligo di 2G, di mascherina e di rimanere seduti durante la consumazione.

20. «Quali regole valgono per ristoranti, bar e club?»

- Nei ristoranti, bar e club vige il 2G: questi devono limitare l'accesso, in caso di over 16 anni che consumano negli spazi interni sul posto, alle persone in possesso di certificato di vaccinazione o guarigione.
- Vige l'obbligo di mascherina e di stare seduti durante la consumazione.
- Se i ristoranti, bar e i club consentono l'accesso unicamente a persone vaccinate e/o guarite e con un certificato da test (2G+), decadono sia l'obbligo di mascherina sia l'obbligo di stare seduti durante la consumazione.
- L'obbligo di elaborazione e implementazione di un piano di protezione permane.
- All'esterno la limitazione degli accessi è facoltativa:
 - Se lo spazio esterno è aperto agli ospiti con e senza certificato, l'esercizio deve continuare ad assicurare che i diversi gruppi di ospiti non si mescolino.
 - Gli ospiti che consumano all'esterno (senza obbligo di certificato) possono entrare all'interno (p.es. per andare alla toilette).
- Gli ospiti vengono informati sull'obbligo e il controllo del certificato per esempio mediante manifesti (cfr. [materiale informativo dell'UFSP](#)).

21. «Quali regole valgono negli esercizi alberghieri e nei ristoranti degli hotel?»

- Si applica il [Concetto di protezione per il settore della ristorazione durante il COVID-19](#).
- Gli ospiti degli hotel non sono tenuti a possedere il certificato Covid in caso di pernottamento.
- Nei ristoranti degli hotel o negli altri locali all'interno in cui si consuma (p.es. colazione a buffet) vale invece l'obbligo di certificato per gli ospiti (2G).
- Gli ospiti degli alberghi sprovvisti di certificato di guarigione o vaccinazione possono continuare a consumare avvalendosi del servizio in camera e/o dei take-away.

22. «Chi deve controllare il certificato Covid e come?»

- L'esercizio deve assicurare che solo le persone con certificato Covid abbiano accesso ai locali interni.
- Il controllo del certificato avviene mediante l'app «COVID Certificate Check»:
 - L'esercizio sceglie nell'apposita app la modalità di controllo: 3G, 2G o 2G+.
 - Gli ospiti esibiscono il certificato unitamente a un documento d'identità munito di foto.
 - L'esercizio scansiona i certificati con l'app. Nell'app si vede se il certificato è valido o meno.
 - Se il certificato è valido, bisogna controllare che il nome e la data di nascita corrispondano a quelli del documento di identità.
- Importante: utilizzate correttamente l'app «COVID Certificate Check» per il controllo del codice QR. Non sono ammessi lo scroll manuale, il controllo a vista o l'utilizzo del pulsante «Aggiorna» nell'app del titolare non è consentito.
- Il controllo dei certificati avviene prima o durante l'accesso all'esercizio o al più tardi al primo contatto con il personale, per esempio prima di prendere l'ordinazione.
- Nei ristoranti self-service il controllo dei certificati può essere eseguito per esempio alla cassa.
- Gli ospiti senza certificato Covid valido devono lasciare la struttura.

23. «Quali regole valgono per i collaboratori che lavorano in aziende o a eventi con limitazione di accesso?»

- I collaboratori del settore ricettivo non sono tenuti a possedere un certificato Covid.

- I datori di lavoro possono chiedere ai collaboratori il certificato, qualora ciò sia funzionale a misure di protezione adeguate.
- L'utilizzo del certificato per i collaboratori deve essere definito per iscritto in allegato al piano di protezione.
- Vanno innanzitutto sentiti i collaboratori.
- Il datore di lavoro controlla i certificati.
- I collaboratori non muniti di certificato di guarigione o vaccinazione devono trascorrere la loro pausa compr. la consumazione, quando possibile, sempre all'esterno o in un locale non accessibile al pubblico (locale per le pause o simile)
- Se non c'è un locale per le pause per i collaboratori o se (a causa del meteo) non è possibile restare all'esterno, i collaboratori senza certificato possono restare nel locale per gli ospiti e anche consumare, a condizione che vi sia una chiara separazione spaziale e temporale dagli ospiti con certificato. Il rispetto del distanziamento non è sufficiente.

24. «Quali regole valgono per i fornitori o gli artigiani che, a causa della loro attività, hanno accesso all'area interna di un esercizio / evento con obbligo di certificato?»

- Le persone che non consumano sul posto come ospiti nella zona interna non devono essere munite di certificato.
- Fornitori, artigiani o altre persone, che restano solo brevemente all'interno dell'esercizio, devono indossare la mascherina e rispettare il distanziamento.
- Se invece queste persone sono nell'esercizio in qualità di ospiti e consumano sul posto nella zona interna, allora si applica l'obbligo di certificato.

25. «Gli ospiti fissi devono mostrare il loro certificato ogni volta?»

- Di principio, il certificato Covid di tutti gli ospiti deve essere controllato ogni volta che questi desiderano consumare nella zona interna dell'esercizio.
- Se gli ospiti sono d'accordo e l'esercizio ha controllato che sono muniti di un certificato di lunga durata (per es. da vaccinati o guariti, non un certificato per tampone), i controlli possono essere effettuati anche solo sporadicamente (per es. a distanza di qualche giorno).
- Resta comunque importante che l'ospite abbia con sé il certificato Covid ogni volta che si reca nella zona interna, nel caso questo venga controllato.

26. «Un esercizio può essere sanzionato se gli ospiti senza certificato consumano all'interno?»

- Sì, l'esercizio può essere sanzionato se le restrizioni di accesso e il controllo dei certificati non vengono implementati (correttamente). In caso di ospiti che non possono o non vogliono esibire il certificato Covid, l'esercizio si avvale del diritto di polizia.
- Gli ospiti possono essere sanzionati con una multa disciplinare.

MENSE AZIENDALI / TAKE-AWAY / AZIENDE MISTE

27. «Quali disposizioni valgono per le mense aziendali?»

- Nelle mense aziendali possono essere servite unicamente le persone che lavorano all'interno della rispettiva azienda.
- Alle mense aziendali è consentito fornire i pasti ai collaboratori delle aziende vicine, qualora tra la mensa aziendale e la relativa azienda sussista un accordo di sovvenzione e se questi collaboratori si fanno identificare univocamente (p.es. con un batch o un documento d'identità).
- Le mense aziendali possono rinunciare all'obbligo del certificato.
- Se le mense aziendali non limitano l'accesso alle persone con certificato di guarigione o vaccinazione, è necessario rispettare la distanza minima tra i gruppi di ospiti
- Le mense aziendali possono fornire i loro servizi come ristorante e/o come take-away, qualora rispettino le disposizioni di cui al piano di protezione settoriale e l'accesso agli interni è riservato unicamente alle persone in possesso di certificato.

28. «Quali regole devono rispettare i take-away e le aziende miste in merito agli ospiti?»

- Gli esercizi raccomandano gli ospiti di rispettare le regole di distanziamento tra i gruppi mediante manifesti e marcature sul pavimento.
- In caso di consumazione sul posto valgono le disposizioni di cui al piano di protezione settoriale:
 - Gli ospiti che consumano sul posto devono esibire il certificato di guarigione o vaccinazione.
 - Gli ospiti che non consumano sul posto non devono esibire il certificato Covid, ma all'acquisto o al ritiro dei pasti devono indossare una mascherina e poter mantenere la distanza minima dalle altre persone.

29. «È possibile offrire il servizio take-away con buffet/self-service?»

- Sì, a condizione che si rispettino le seguenti disposizioni:
 - Gli ospiti vengono informati sulle regole di distanziamento mediante manifesti e contrassegni sul pavimento. Va lasciato lo spazio di sicurezza davanti al buffet.
 - Se gli ospiti con e gli ospiti senza certificato si servono contemporaneamente del buffet, tutti gli ospiti devono indossare la mascherina e rispettare il distanziamento.

MANIFESTAZIONI / AFFITTO DI LOCALI

30. «Cosa si intende esattamente per manifestazione?»

- Un evento pubblico o privato è una manifestazione limitata nel tempo che si svolge in un luogo o perimetro definito a cui partecipano più persone.
- Questo include, ad esempio: performance dal vivo da parte di una band, banchetti, eventi per matrimoni, consumazione di alimenti dopo un funerale, festeggiamenti in famiglia, fuochi d'artificio, torneo di jass organizzato, vacanze organizzate nella cerchia familiare o degli amici.
- Non viene considerato un evento la musica di sottofondo, cioè l'accompagnamento musicale in sottofondo durante i pasti o l'aperitivo da parte di un solo o una sola musicista (senza strumenti a fiato né canto).

31. «Le manifestazioni sono ammessi?»

- Sì. Gli obblighi relativi agli eventi dipendono se
 - l'evento si svolge all'interno o all'esterno,
 - l'evento in caso di persone dai 16 anni è accessibile unicamente a persone in possesso di un certificato di guarigione o vaccinazione (2G) o meno,
 - l'evento in caso di persone dai 16 anni è accessibile unicamente a persone in possesso di un certificato di guarigione o vaccinazione e inoltre un certificato da test (2G+) o meno.
- L'organizzatore dell'evento è tenuto a redigere e implementare un piano di protezione separato secondo l'[Ordinanza COVID-19 situazione particolare](#).
- Per gli eventi con ballo valgono le stesse disposizioni delle discoteche e dei locali da ballo.
- In caso di eventi privati in ambienti non aperti al pubblico (p.es. una festa di compleanno «a casa») il numero massimo di partecipanti consentito è di 10 persone (all'interno) o 50 persone (all'esterno).
 - Se tutte le persone sono vaccinate o guarite, è possibile svolgere eventi privati all'interno fino a 30 persone.
 - L'obbligo di elaborazione e implementazione di un piano di protezione decade.
- Gli eventi nella cerchia familiare o degli amici che si svolgono in luoghi aperti al pubblico (di tipo ricettivo) (ovvero, all'aperto) non sono considerati eventi privati. Valgono le stesse misure degli eventi pubblici. Per esempio:
 - festa di famiglia (gruppo chiuso) in un ristorante
 - festa di compleanno in un luogo per eventi preso in affitto
 - eventi in locali presi in affitto con catering
 - eventi in luoghi accessibili al pubblico, come una sala multifunzionale

- ecc.

32. «Le aziende alberghiere e della ristorazione possono affittare i loro locali per manifestazioni?»

- Sì, le aziende alberghiere e della ristorazione (p.es. hotel, ristoranti) possono in linea generale affittare i locali. È necessario prestare attenzione a quanto segue:
 - In caso di affitto contemporaneo di più locali di un'azienda per ciascun locale deve svolgersi al massimo un evento consentito.
 - Durante l'evento il locale affittato deve essere accessibile solo alle persone invitate.
 - Consumazione: vale il piano di protezione del settore alberghiero e della ristorazione.
 - L'organizzatore dell'evento deve elaborare e implementare un piano di protezione.

33. «Cosa deve contenere un piano di protezione per un evento?»

- Si sensi dell'[Ordinanza Covid-19 situazione particolare](#) l'organizzatore dell'evento è tenuto a elaborare e implementare un piano di protezione.
- Durante la consumazione vengono rispettate le disposizioni di cui al piano di protezione del settore alberghiero e della ristorazione.
- Se l'accesso all'evento in caso di persone dai 16 anni è consentito unicamente alle persone in possesso di un certificato (2G e 2G+), il piano di protezione deve predisporre quanto segue:
 - misure per l'igiene e l'aerazione,
 - misure per il rispetto dell'obbligo di mascherina (solo con il 2G, decade con il 2G+),
 - obbligo di stare seduti durante la consumazione (solo con il 2G, decade con il 2G+),
 - misure relativamente alle persone con certificato di esonero,
 - misure relative alle persone che, per ragioni di salute, non possono indossare la mascherina,
 - misure di implementazione della limitazione degli accessi.
- Se l'accesso all'evento non è limitato alle persone in possesso di certificato (possibile solo all'aperto fino a un massimo di 300 persone), il piano di protezione deve predisporre quanto segue:
 - misure per l'igiene e l'aerazione,
 - misure per il rispetto del distanziamento.
- Nel piano di protezione deve essere indicata una persona responsabile dell'implementazione del piano e del contatto con le autorità competenti.
- Se un esercizio alberghiero e della ristorazione è anche l'organizzatore dell'evento, il piano di protezione per l'evento deve essere inserito come allegato al piano di protezione del settore alberghiero e della ristorazione.

34. «Quali disposizioni specifiche valgono per i diversi tipi di eventi?»

- Si applica:

<p><i>L'evento si svolge all'interno.</i></p>	<p>2G:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo degli accessi e del certificato • Misure igieniche e aerazione efficace • Obbligo di mascherina • Obbligo di rimanere seduti durante la consumazione • I grandi eventi con oltre 1000 persone necessitano dell'obbligo di autorizzazione 	<p>2G+:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo degli accessi e del certificato • Misure igieniche e aerazione efficace • I grandi eventi con oltre 1000 persone necessitano dell'obbligo di autorizzazione 	<p>Senza certificato covid: Gli eventi all'interno devono essere consentiti in caso di persone dai 16 anni unicamente alle persone in possesso di certificato guarigione o vaccinazione. Sono possibili eccezioni, tra cui gli eventi religiosi.</p>
<p><i>L'evento si svolge all'aperto.</i></p>	<p>3G, 2G o 2G+:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo degli accessi e del certificato • Misure igieniche • I grandi eventi con oltre 1000 persone necessitano dell'obbligo di autorizzazione 		<p>Senza certificato covid:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Max. 300 persone • Gli eventi con ballo sono vietati

- Vengono conteggiate anche le persone che si esibiscono e che partecipano. Non vengono conteggiati i collaboratori dell'organizzatore e i volontari.
- Le artiste e gli artisti professionisti o in formazione devono esibire un certificato COVID (3G: vaccinati, guariti o testati).
- Per le artiste e gli artisti non professionisti (p.es. musicisti amatoriali) valgono le stesse disposizioni dei partecipanti agli eventi:
 - 2G e obbligo di mascherina o
 - 2G+ senza obbligo di mascherina
- I bambini e giovani di età inferiore a 16 anni che si esibiscono non sono tenuti a indossare la mascherina, anche se l'evento avviene con obbligo di 2G e di mascherina.
- In caso di eventi che si svolgono in esercizi ricettivi, vale inoltre il piano di protezione settoriale del settore alberghiero e della ristorazione.
- Ulteriori informazioni: [Panoramica eventi](#)

35. «Quali punti si consiglia di regolamentare in un contratto di affitto (per gli eventi)?»

In un contratto di affitto si raccomanda (oltre agli accordi individuali) di definire anche i seguenti punti:

- **Titolo: Contratto di affitto**
- **Controparti**
- **Obblighi di prestazioni principali**
 - Denominazione esatta dell'oggetto dell'affitto (p.es. piano interrato, sala da pranzo, 1° piano, 1° stanza a destra ecc.)
 - Durata del contratto di affitto (definizione dei giorni, della durata con indicazione dell'ora)
 - Canone di affitto
- **Obbligo di prestazioni accessorie**
 - Responsabilità del locatario relativamente al rispetto delle misure di protezione durante l'evento
- **Altri possibili accordi**
 - Pena convenzionale in caso di mancato rispetto degli obblighi di prestazioni accessorie da parte del locatario

- Ecc.
- **Firma di entrambe le parti**

In questa proposta l'azienda è locatrice. Il cliente che sottoscrive è l'organizzatore di un evento.

36. «C'è una restrizione sul numero di persone quando si affittano appartamenti per vacanze?»

- Sì. Le vacanze organizzate nella cerchia familiare o degli amici sono considerate manifestazioni private in cui deve essere di principio osservata la regola delle 10 persone. Se tutte le persone sono vaccinate o guarite, è possibile organizzare ferie fino a 30 persone.

DISTANZA MINIMA

37. «Quale distanza minima deve essere rispettata?»

- Fra i gruppi di ospiti davanti e lateralmente «spalla a spalla» deve essere mantenuta una distanza di 1,5 metri e all'indietro «schiena a schiena» una distanza di 1,5 metri da bordo tavolo a bordo tavolo. Se fra i gruppi di ospiti è presente una parete divisoria, l'obbligo della distanza decade.
- All'interno di un gruppo di ospiti non è necessario rispettare il distanziamento.

38. «Le regole di distanziamento devono essere rispettate?»

- Se un esercizio o un evento è consentito unicamente alle persone in possesso di certificato, non è necessario rispettare le regole di distanziamento. Altrimenti vale quanto segue:
 - È consentito il mancato rispetto della distanza minima fra gruppi di ospiti diversi solo se sono previste misure di protezione adeguate come di divisorii idonei.
 - Anche nelle aree dell'azienda o dell'evento, p.es. all'ingresso, nella zona di attesa, nella sala pause o nel WC è necessario mantenere le regole di distanziamento o predisporre idonee misure di protezione.

39. «I clienti in aree condivise (p.es. toilette) sono tenuti a rispettare le distanze minime anche se indossano la mascherina?»

- In linea generale le distanze minime vanno rispettate anche quando si indossa la mascherina.

DATI DI CONTATTO

40. «Quando è obbligatoria la registrazione dei dati di contatto?»

- Non è più obbligatorio registrare i dati di contatto degli ospiti – né delle discoteche e dei locali da ballo né di ristoranti, bar e club.

CONSUMAZIONE SUL POSTO & GRUPPI DI OSPITI

41. «Posso offrire buffet self-service?»

- Sì. Se l'accesso all'esercizio e quindi al buffet è consentito unicamente agli ospiti con certificato Covid non vigono ulteriori limitazioni.
- Se l'accesso al buffet non è limitato (solo) alle persone in possesso di certificato Covid (p.es. all'esterno), gli esercizi invitano gli ospiti a rispettare le regole di distanziamento tra i gruppi mediante manifesti e marcature sul pavimento. Va lasciato spazio a sufficienza davanti al buffet.

42. «Gli aperitivi in piedi sono consentiti?»

- All'esterno sono consentiti gli aperitivi in piedi. All'interno gli aperitivi in piedi sono consentiti solo se l'accesso è limitato alle persone in possesso di un certificato di guarigione o vaccinazione con ulteriore certificato da test (2G+).
- In caso di 2G vige all'interno un obbligo di stare seduti durante la consumazione.

43. «Quanto devono essere grandi le pareti divisorie?»

- Il piano di protezione valido attualmente per il settore alberghiero e della ristorazione non prevede dimensioni specifiche per le pareti divisorie. Vanno controllate eventuali disposizioni cantonali di altro tenore.

- Nelle versioni precedenti non più valide del piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione (tra l'11 maggio e il 21 giugno 2020) vigevano le seguenti disposizioni relativamente alle pareti divisorie da usare per separare i tavoli:
 - Il lato superiore dei pannelli divisorii deve trovarsi a un'altezza di almeno 1,5 metri (misurati dal pavimento) e di 70 centimetri al di sopra del piano del tavolo.
 - Il lato inferiore del pannello divisorio deve trovarsi tra il pavimento e il piano del tavolo (attrezzato di pannello) posizionato nel punto più basso o sul piano del tavolo.
 - In senso orizzontale, il pannello divisorio deve sporgere di 50 centimetri in entrambe le direzioni rispetto ai bordi del tavolo o essere installato a filo con la parete.
 - In linea di massima è consentito l'uso di pannelli di qualsiasi materiale a condizione che non pregiudichi sostanzialmente la protezione dalle infezioni trasmissibili attraverso goccioline (ad es. metallo, plastica, vetro acrilico, vetro, legno, cartone, tendine, tende in stoffa).
- Le misure indicate sopra continuano a essere raccomandate.

44. «Quante persone al massimo possono trattenersi in un'area per gli ospiti?»

- Non sussiste un numero massimo di persone in un'area di ristoranti, bar o club riservata agli ospiti. Disposizioni cantonali che dispongono diversamente hanno la priorità.

45. «Cosa si intende per gruppo di ospiti?»

- Per gruppo di ospiti si intende un gruppo di persone che si conoscono tra di loro.
- Non esiste più alcun limite di persone nei gruppi di ospiti.

46. «Possono sedere a un tavolo/bancone di un bar gruppi di ospiti diversi?»

- Se l'accesso è consentito unicamente alle persone in possesso di certificato Covid, questo è permesso.
- Se l'accesso non è consentito unicamente alle persone in possesso di certificato Covid (all'aperto) è necessario rispettare il distanziamento e le restrizioni (p.es. divisorii).

OBBLIGO DI MASCHERINA

47. «Quando il personale è tenuto a indossare la mascherina?»

- Tutti i collaboratori indossano in tutti gli interni una mascherina. In questo caso non ha rilevanza se i collaboratori siano in possesso o meno di un certificato COVID.
- Pertanto, le persone che lavorano insieme in locali non separati, durante lo svolgimento dell'attività sono tenute a indossare la mascherina. L'obbligo di mascherina decade se, a causa del tipo di attività, non è possibile indossarla. È possibile che in diverse attività in cucina sia pressoché impossibile indossare la mascherina (p.es. la mascherina si inumidisce subito a causa del vapore e della forte sudorazione) – in questo caso si può evitare di indossare la mascherina ma devono essere intraprese altre misure. Tra queste misure rientrano per esempio:
 - in cucina lavora una sola persona oppure si lavora in team separati;
 - vengono allestite pareti divisorie tra i collaboratori;
 - le fasi produttive vengono spostate in un'altra stanza.
- Ne sono escluse le persone che possono dimostrare di non poter indossare le mascherine per ragioni particolari, per esempio di natura medica.

48. «I collaboratori che, per ragioni mediche, non possono indossare la mascherina possono essere impiegati nel servizio?»

- Sì. Le persone che dimostrano di non poter indossare la mascherina per ragioni mediche sono esonerate dall'obbligo di mascherina. In linea generale alle persone esonerate dall'obbligo di mascherina dovrebbe essere assegnato un lavoro che implichi il contatto con poche persone (autoprotezione e protezione di terzi).
- Se ciò non fosse possibile, vanno utilizzate altre misure protettive (principio STOP). Se non è possibile svolgere un lavoro senza contatto con gli ospiti, è necessario trovare con gli uffici di sorveglianza

cantionali preposti una soluzione adatta alle circostanze concrete. Se il ristorante, per esempio, ha posti per gli ospiti sia all'interno sia all'esterno, le persone con dispensa di mascherina dovrebbero lavorare all'esterno.

49. «Per i clienti vige l'obbligo di mascherina?»

- Nei locali interni accessibili pubblicamente vale in linea generale l'obbligo di mascherina.
- L'obbligo di mascherina decade non appena gli ospiti si siedono al tavolo.
- L'obbligo di indossare una mascherina nell'area interna non è necessario se l'accesso è limitato alle persone in possesso di un certificato di vaccinazione o di recupero con ulteriore certificato da test (2G+).
- All'esterno non sussiste l'obbligo di indossare la mascherina.
- I bambini di età inferiore a 12 anni compiuti sono esonerati dall'obbligo di mascherina, come anche le persone che possono dimostrare di non poter indossare le mascherine per ragioni particolari, per esempio di natura medica.

50. «Un'azienda può essere sanzionata se gli ospiti si rifiutano di indossare le mascherine?»

- Sì, l'azienda può essere sanzionata se non rispetta (correttamente) l'obbligo di mascherina nella sua azienda. Tuttavia, l'azienda non è tenuta a imporre agli ospiti l'obbligo di mascherina, ma può avvalersi del diritto di polizia. Le persone che, pur essendo state avvertite e ammonite, non rispettano l'obbligo della mascherina, devono essere allontanate.
- Un ospite che si rifiuta di ottemperare all'obbligo di mascherina può essere chiamato a rispondere.